

[Legislatura n. VIII - Seduta n. 1 del 16/05/05 - DALMASSO Sergio - Argomento: Giunta, organizzazione e funzioni](#)

Presentazione della Giunta regionale, da parte del Presidente della Giunta eletto, ed illustrazione del programma di governo per la legislatura, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto

Presidente, come Gruppo di Rifondazione Comunista, avevamo chiesto alla Presidenza se era possibile, indipendentemente dalle questioni procedurali **ricordare la figura di Mario Contu**, che è stato Consigliere regionale in questi ultimi cinque anni di legislatura. Chiederemmo un brevissimo spazio su questo tema, prima dell'intervento della Presidente Bresso.

Vorremmo intervenire, poi, sui contenuti del suo intervento.

[Legislatura n. VIII - Seduta n. 3 del 24/05/05 - DALMASSO Sergio - Argomento: Commemorazioni](#)

Commemorazione del Consigliere Mario Contu

Ringrazio la Presidenza per questo momento dedicato alla figura di **Mario Contu**. La figura di Mario è stata importante per molti di noi (evitiamo retoriche d'ogni tipo), proprio perché lo abbiamo conosciuto quando era Consigliere comunale, prima, e Consigliere regionale, poi. L'abbiamo conosciuto come uno dei tanti meridionali giunti in questa città (alla quale ritengo abbiano dato molto modificandola) negli anni '60-'70-'80



personaggi che hanno vissuto una stagione politica importante, oggi credo dimenticata e travisata, fatta di spinte ideali, speranze e movimenti.

Di Mario Contu è stato ricordato che era lavoratore e studente operaio, insegnante nei corsi di formazione professionale, un tema su cui questo Consiglio dovrà lungamente riflettere.

Quando è stato Consigliere e dirigente politico di questo partito, si è sempre occupato di temi che la politica spesso trascura, rimuove, cancella: i lavoratori precari, i carcerati (ricordo una lunga visita al carcere di Cuneo, fatta insieme,

davanti ad una realtà drammatica, quella delle carceri, di cui certamente cercheremo di occuparci); i disoccupati, la scuola e la sanità pubblica.

Tutte tematiche centrali per la nostra formazione politica.

Il nostro Gruppo ricorda Mario con grande affetto, ricorda che nei partiti molto spesso anche le discussioni o le polemiche interne non devono assolutamente cancellare i grandi elementi che uniscono tutti noi, i fondamenti sui quali abbiamo costruito una casa comune, che vogliamo mantenere tale e far diventare non solamente più grande, ma anche infinitamente migliore di quanto sia oggi.

Ricordo lui, come tanti altri compagni (usiamo questa parola in modo non retorico), che ci hanno lasciato in questi anni. La sua morte, la morte data da una passione politica alta, ha colpito molti altri nello stesso modo, in seguito ad un impegno politico quotidiano, in cui non ci sono orari, in cui le corse sono continue e la generosità dimostrata è in alcuni casi superiore alle forze stesse.

Ricordiamo Mario con un impegno comune, che il nostro Gruppo vorrebbe assumere qui oggi: quello di continuare a lavorare sulle tematiche da lui affrontate in questi anni, non solo all'interno di quest'Aula, ma anche nell'attività politica quotidiana, che consideriamo altrettanto importante rispetto alla nostra presenza in Consiglio.

Ringrazio ancora questa Presidenza, per averci concesso quest'attimo.

Un saluto amichevole e fraterno alla famiglia, alla moglie e ai figli, che ho conosciuto e visto un istante solamente, nel giorno del funerale; una giornata triste in se stessa, oltre all'accaduto, per il freddo e la neve: ricordo la voce di una delle figlie, che alla fine della funzione gli ha detto: "**Sei grande, papà**", commuovendo tutti i presenti.

Grazie ancora.

